

CONSULTA DEL VERDE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Verbale Assemblea 30 aprile 2024

in videoconferenza

OdG

- 1_ Approvazione verbale assemblea del 19 marzo 2024
- 2_ Comunicazione nuova adesione associazione Lega per l'abolizione della caccia
- 3_ Caso Besta: condivisione lettera al Consiglio comunale
- 4_ Varie ed eventuali

Presenti:

Marco Trotta, Vicepresidente Quartiere San Donato - San Vitale (Coalizione Civica)

Gian Paolo Rossini, associato Legambiente, ospite

Membri della Consulta presenti:

- Corpo provinciale guardie ecologiche volontarie Bo Odv – Maurizio Ferrari;
- Associazione WWF Bologna Metropolitana Odv - Aldo Zechini d'Aulero;
- ISDE Italia sezione di Bologna – Daniele Agostini;
- Legambiente Bologna – Claudio Dellucca;
- Codacons sezione regionale Emilia Romagna – Franco Centrone;
- Una città con te – Stefano Materia;
- Fondazione per la Salutogenesi – Nadia Gaggioli;
- UISP Comitato territoriale di Bologna Aps – Gino Santi;
- Rigenerazione non speculazione - Roberta Bartoletti e Maurizio Morini;
- Via Emilia a colori - Enrico Nannetti;
- LAV Lega antivivisezione Onlus – Giovanna Corradin;
- Casaralta che si muove – Giandomenico Fortino;
- Animal liberation Odv – Lilia Casali;
- Associazione ECO – Giovanni Dinelli;
- Area ortiva Paleotto Aps - Sara Rizzo;
- LIPU Delegazione di Bologna – Bruno Bedonni;
- STAI Stop Taglio Alberi Italia – Luca Manghi;
- Associazione ornitologi dell'Emilia Romagna Odv – Massimo Caprara;
- Santa Bellezza Aps, Noemi Pellicciari delega Luca Manghi di STAI Stop Taglio Alberi Italia;
- Comitato per la tutela degli alberi di Bologna e provincia, Anna Zauli Petrucci delega Daniele Agostini di ISDE Italia sez.Bologna.

Il primo punto all'OdG, l'approvazione verbale assemblea del 19 marzo 2024, viene rimandato alla prossima seduta.

Secondo punto: comunicazione nuova adesione associazione Lega per l'abolizione della caccia

La segreteria dopo aver ricevuto richiesta di adesione da parte della sezione di Bologna dell'associazione Lega per l'abolizione della caccia ha fatto le verifiche preventive previste dal Regolamento prima del passaggio in assemblea. Essendo l'ambito tematico dell'associazione: *“Persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e più precisamente ha lo scopo di promuovere l'abolizione della caccia, la difesa della fauna, il riconoscimento dei diritti soggettivi di tutti gli animali e la conservazione e il ripristino dell'ambiente”* coerente con quello della Consulta, la richiesta è stata accolta.

Si comunica lo scioglimento di SILVA NOVA, BULLDOG BRIOCHE e il ritiro di AVIS, BACK BO, UTOPIA.

Terzo punto all'ODG

La Presidente comunica aver ricevuto richiesta di convocare un'assemblea urgente per espressione di parere relativamente al caso Besta da parte di 12 soggetti aderenti, in seguito a quanto avvenuto il 3 aprile nel giardino Don Bosco. Le associazioni richiedenti sono :

ASSOCIAZIONE ECO

ASSOCIAZIONE SANTA BELLEZZA

CODACONS BOLOGNA - EMILIA ROMAGNA
COMITATO PER LA TUTELA DEGLI ALBERI DI BOLOGNA CITTÀ E PROVINCIA
FERMIAMO I MOSTRI URBANI
FONDAZIONE PER LA SALUTOGENESI ONLUS
ISDE BOLOGNA - MEDICI PER L'AMBIENTE
LEGAMBIENTE BOLOGNA
LIPU
STAI - STOP TAGLIO ALBERI ITALIA
VIA EMILIA A COLORI
WWF - CITTÀ METROPOLITANA

Ricorda che il 22 settembre 2023 e il 13 ottobre 2023, la Consulta ha convocato due assemblee sulla nuova scuola Besta. La prima aveva all'ODG "Presentazione da parte della rappresentante del Comitato di protesta Besta, Cosima Spinelli, della petizione Progetto nuova scuola media "Fabio Besta, Salviamo il Parco Don Bosco e la scuola esistente". Richiesta adesione della Consulta per raccolta firme". La seconda: - Presentazione del nuovo progetto di edilizia scolastica Scuola Besta nel Parco Don Bosco da parte dei tecnici comunali, con la presenza degli assessori Valentina Orioli, Daniele Ara e Simone Borsari. Queste due assemblee sono state all'origine della convocazione il 17 ottobre di un Consiglio di quartiere aperto alla cittadinanza, durato 6 ore, presso il Quartiere San Donato San Vitale.

Accolta la richiesta, la Presidente ha quindi abbozzato con il supporto di Legambiente Bologna un documento pensato come lettera da inviare al Consiglio comunale, al quale come tutti sanno la Consulta fa riferimento. Detta lettera è stata oggetto, dal 16 aprile (data alla quale è stata inviata allegata alla convocazione della presente assemblea) al 29 aprile, ad una serie di integrazioni e correzioni. Viene data lettura del testo risultante su richiesta dei presenti.

La discussione si è imperniata su alcune proposte di integrazione e variazione della suddetta lettera.

Tra le richieste pervenute occorre fare riferimento al primo intervento effettuato da Enrico Nannetti, il quale chiede di riportarne di seguito una sintesi:

Enrico Nannetti di Via Emilia a Colori richiede che la Consulta del Verde si faccia promotrice nei confronti degli Amministratori Comunali di tre istanze fondamentali:

1. Per evitare contrapposizioni tra amministratori e cittadini in fase ESECUTIVA dei progetti rilevanti che prevedono edificazioni/riqualificazioni, si richiede che i progetti fin dalla fase PROGETTUALE progetti siano indicati in modo sintetico ma completo sulla Rete Civica del Comune, condividendo i dati salienti, tra cui: verde esistente prima dell'intervento (superficie verde, alberature in numero, specie e massa fogliare/volume della chioma), e dopo l'intervento, superficie e cubatura di cemento e asfalto prima dell'intervento, e dopo l'intervento. Questo per permettere di fornire osservazioni in tempo utile, e facendo un esempio concreto si prenda il caso della ex caserma Staveco, dove per la legge paesaggistica non è possibile edificare a 150 metri dalle sponde del torrente Avesa, e potendo vedere il progetto in essere (cosa che oggi non è data) si possono fare i rilievi del caso prima di trovarsi di fronte al fatto compiuto, e quindi per prevenire situazioni di conflitto tra cittadini, pubblica amministrazione e società partecipate da enti pubblici in fase esecutiva.
2. Che il Comune di Bologna ripristini gli Standard Urbanistici che erano vigenti nei Piani Regolatori Generali P.R.G. prima dell'introduzione del Piano Urbanistico Generale, chiedendo l'eliminazione della pratica delle monetizzazioni di dotazioni di verde e di parcheggi. Che si verifichi quante dotazioni di verde e parcheggi oggi la città avrebbe se fossero state rispettati le percentuali previste dagli Standard Urbanistici (che definivano la percentuale di verde pubblico e privato e di parcheggi pubblici e privati per unità immobiliari edificate), a partire dalla loro applicazione. Una volta computata la quantità di verde e parcheggi "mancanti" dalla non applicazione degli Standard negli anni, ossia una volta quantificato il dato numerico relativo alla "privazione" di verde e parcheggi, che questa quantità fosse compensata con l'acquisizione delle aree ex militari ed ex ferroviarie. Ciò in considerazione del fatto che in alcuni casi gli attuali beneficiari della aree sono soggetti di natura misto pubblico-privata, che nel loro statuto hanno finalità di perseguire una valorizzazione economica e sociale del proprio patrimonio. (Si veda per es. lo statuto di Cassa Depositi e Prestiti: "La società, nel perseguire la promozione della sostenibilità economica, sociale e ambientale nel lungo termine a beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società, ha per oggetto sociale: ...").

3. Che il Comune di Bologna permetta ai cittadini di esprimere il proprio parere tramite riguardo i principali temi che riguardano l'interesse generale tramite consultazioni sulla Rete Civica, indicando se si è favorevoli o non favorevoli a determinate scelte tramite la compilazione di questionari dove è possibile indicare una gerarchia nella priorità dei bisogni da soddisfare. Solo così possibile una partecipazione reale ed attiva basata su un vasto numero di partecipanti dove il proprio parere viene registrato nero su bianco e si possono contare le opinioni in quote percentuali, finalmente facendo sapere cosa la maggioranza pensa su determinati argomenti, dando concretezza alla parola *“democrazia”*.

L'altra questione sollevata da più persone intervenute è la richiesta di non menzionare esplicitamente la Vicesindaca Emily Marion Clancy come unica destinataria di insulti e violenze verbali avvenute nell'ambito della protesta di cui trattasi, ma di esprimere come posizione della Consulta del Verde l'avversione e la condanna di ogni forma di violenza fisica e verbale che in diverse occasioni si è manifestata nei confronti di varie parti coinvolte.

Nello specifico :

Lilia Casali, chiede alla presidente perché abbia inviato alla vicesindaca Clancy la bozza della lettera contenente un'espressione di solidarietà verso di lei, prima che il testo venisse sottoposto alla Consulta; Esprime una forte critica sul comportamento non corretto e non democratico della presidente e la invita a prendere atto che siamo usciti dal Medioevo, chiede che dalla lettera sia tolta la frase che esprime solidarietà alla vicesindaca per insulti che avrebbe ricevuto sui social, in quanto la violenza non è partita dai manifestanti che hanno invece subito attacchi violenti dalla Polizia intervenuta per responsabilità degli Amministratori comunali.

Dopo aver discusso sulla variazione/ introduzione di altre precisazioni di carattere tecnico, si è arrivati alla definizione di una versione della lettera che è stata approvata dai presenti (astenuiti 2; non votanti 3) con ulteriore richiesta di conferma anche per mail.

Si allega la lettera approvata per conoscenza.

Alle ore 19.45, la Presidente Angela Iacopetta dichiara l'assemblea conclusa.

La segretaria verbalizzante
Paola Forastieri

La presidente
Angela Iacopetta